Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 85 (2013)
Heft: 6

Artikel: Il dipositivo fortificato del Gran San Bernardo
Autor: Piona, Giorgio
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-514349

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

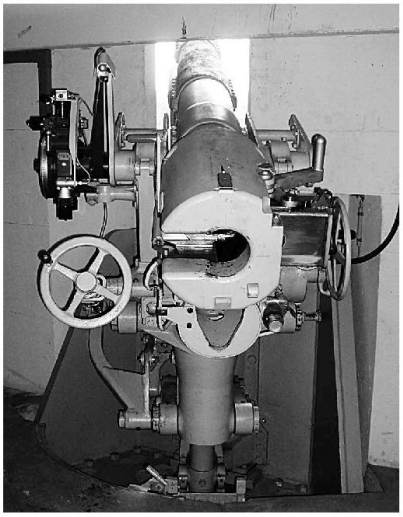
Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il dispositivo fortificato del Gran San Bernardo

Martigny: dove il traffico alpino ha fatto storia

GIORGIO PIONA



Osservando una carta geografica del Vallese, Martigny si riconosce al primo sguardo: è situata dove il Rodano, seguendo una curva improvvisa, descrive un angolo retto verso nord-ovest e si dirige verso la riva orientale del lago Lemano. Martigny si presta a essere un punto nodale del traffico stradale.
La posizione ai piedi di tre importanti valichi alpini segna la storia di Martigny da almeno 200 anni. Le tribù celtiche, i romani (Cesare fece occupare Martigny dal generale Servio Galba nel 57 a. C. durante la guerra gallica), ma anche potenti ecclesiasti e fino alle truppe di Napoleone hanno lasciato i loro ricordi. Tra questi si annoverano un anfiteatro restaurato, terme, templi e abitazioni romene.

Il dispositivo del Gran San Bernardo e il forte di artiglieria di Champex

Situato nel basso Vallese il dispositivo fortificato che sbarra l'asse del Gran San Bernardo comprende 57 opere scaglionate in profondità tra la frontiera italo – svizzera e le rive del Rodano, nei dintorni di Martigny. Questo dispositivo rivolto a sud, costituisce un bastione avanzato della fortezza di Saint Maurice in caso di minaccia proveniente dall'Italia fascista.
La costruzione delle opere è incominciata nel 1939 e si è prolungata fino alla fine della guerra. Queste opere sono in seguito state modernizzate durante la guerra fredda e mantenuti attivi fino agli anni '90. A partire dal 1992 la maggior parte delle opere sono state ritirate dall' associazione Pro – Forteresse che si occupa di preservare nell'insieme il dispositivo a testimonio di future generazioni. L'associazione Pro – Forteresse è proprietaria di 45 opere fortificate, senza calcolare una dozzina di rifugi militari in alta quota.
In retrovia di questi fortini troviamo una serie di posizioni di sbarramento scaglionate su 18 chilometri in profondità tra la frontiera a l'imbuto di Orsières. La maggioranza di queste opere sono ubicate sull'asse del Gran San Bernardo, senza dimenticare le opere istallate e rinforzate nella Val Ferret, valle parallela del Gran San Bernardo.
La linea di arresto del dispositivo è situata al livello dell'imbuto Orsière – Champex. Questo budello naturale costituisce in effetto un passaggio obbligato per un assalitore proveniente dalla Valle d'Aosta, anche perché è situata nel punto di convergenza sui potenziali assi di penetrazione (Val d'Entemont e Val Ferret).
La copertura delle opere di sbarramento situate nella parte superiore della valle incombe ai forti di artiglieria di Champex Lac (A46) e di Commeire (A27), ubicati in altura da una parte e l'altra del cosidetto "verrou" di Orsière. Queste due opere costruite sotto roccia, avevano l'incarico
L'opera di Champex (A46), è armato di due cannoni di 10,5 cm. diretti contro l'asse del Gran San Bernardo (batteria 1), e di due cannoni di 7,5 cm. rivolti verso la Val Ferret.
La contro – opera di Commeire (A27), situata sull'altro versante della valle, possiede anch'esso due batteria di cannoni di fortezza del calibro di 7,5 cm. (obiettivo la Val Ferret e l'appoggio al Forte di Champax. La parte inferiore dell' asse del Gran San Bernardo è battuta dal fuoco dei pezzi di una terza opera, ubicata in retrovia sull'argine del fiume Rodano. Si tratta della fortezza di Follatères vicino a Martigny, cui compito di monitorare l'asse internazionale Chamonix – Martigny e di assicurare la copertura di fuoco alle opere di Champex e di Commeire. L'opera di Follatères è armata da una batteria di due cannoni di 10,5 cm, e da due batterie di cannoni di 7,5 cm.

L'opera anticarro di Evionnaz

Ubicata tra Martigny e la strettoia di Saint Maurice, il forte di fanteria A80 di Evionnaz, aveva l'incarico di difendere la linea anticarro che sbarrava la valle del Rodano.
L'opera anticarro della piana del Rodano, con sbarramento che si compone di piramidi in cemento, disposte su più linee, e di una vasta opera in caverna, dotata di due cannoni anticarro da 90 mm., 4 mitragliatrici, due posti d'osservazione, dormitori, sala macchine, e una parte del sito, tuttora classificata come segreta, appartiene ancora all'Arma Suisse.
Tutte le istallazioni sono ormai aperte al pubblico, grazie agli sforzi dell'Associazione Pro Forteresse. Oltre alla scoperta delle armi utilizzate nei forti e le istallazioni delle opere fortificate (conservate in uno stato eccezionale), il concetto di visita organizzato, comprende una vasta esposizione permanente consacrata all'evoluzione della fortificazione attraverso i secoli (dalle origini ai nostri giorni).
Pro Forteresse, si compone di collaboratori specialisti nel settore delle fortificazioni. Sono tutti ufficiali, sott'ufficiali, soldati e specialisti delle guardie dei forti. Tutta gente con il DNA dei forti.
Il presidente, Jean Pierre Salamin (tenente colonello), e stato comandante del forte di artiglieria di Champex (non un oscuro banchiere che non ha mai prestato militare in fortezza). Inoltre tra i suoi collaboratori figurano militari con capacità tecniche specifiche per la manutenzione continua delle armi istallate nelle singole opere (non un oscuro pompiere). Pro Forteresse, in collaborazione con l'Association Saint Maurice d'Etudes Militaires, organizza visite guidate alle opere fortificate, ed organizza manifestazioni come la festa di Santa Barbara che si svolge tutti gli anni, il 4 dicembre, direttamente al forte di artiglieria di Champex Lac. ■

Informazioni: giorgio.piona@ticino.com

FORTE MONDASCIA
Museo Storia Militare Biasca

PROPOSTA

Per Circoli, Associazioni militari e altre, Club, società sportive, ditte, privati ecc..
abbiamo un ottimo programma di visita che comprende:

l'entrata al Forte e al tipico museo in caverna a un prezzo ridotto di fr. 8.00 (gruppi di oltre 20 persone).
La visita al Museo e alle nostre collezioni d'armi e materiale è sempre accompagnata da una o piu' guide.
La possibilità di avere una presentazione storica di circ a ¾ d'ora nella sala Multiuso Valscura.

La possibilità di abbinare alla visita la

RISTORAZIONE

Possiamo proporvi delle offerte dall'aperitivo piccolo a quello classico, allo standing dinner, al buffet,
al pranzo o cena tipica ticinese: polenta e brasato, formaggio, dessert, caffè a fr. 25.00 .
Su richiesta possiamo adattare e variare le vostre esigenze estive o invernali.
Bibite a prezzi contenuti.
Operiamo in trasferta anche per aperitivi e buffet.

A disposizione a Mondascia la ***Sala storica Guisan*** *con 60/70 posti.*
La ***Sala Valscura*** *con 80/90 posti.*
Inoltre possiamo organizzare per voi, nel periodo estivo,
incontri per oltre trecento persone con diverse possibilità ricreative.

MULTISALA

La Sala Valscura è attrezzata per assemblee, riunioni, lavori,
con tavoli e schermo per video presentazioni, (beamer), supporti visivi.
80 posti e locasle separato con buvette. Servizio coffee break.

Per una visione generale della attività del Museo avete il sito: www.fortemondascia.ch
Il nostro numero di contatto 079.444.02.23

Ogni persona, ogni gruppi che arriva da noi in visita ci aiuta a continuare
il progetto e l'ideale di conservazione della nostra storia,
del nostro passato che non dobbiamo mai dimenticare.